



COMUNE DI BRUGNERA
PROVINCIA DI PORDENONE

Verbale n. **70**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Integrazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

L'anno duemilaquindici il giorno ventiquattro del mese di Novembre alle ore 20,30 nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.

Seduta pubblica di 1° convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1. MORAS Ivo	si		12. ANTONEL Stefano	si	
2. DOLFI Renzo	si		13. <u>PICCIN Elisa</u>		si
3. PEZZUTTO Pamela	si		14. SASSU Margherita	si	
4. PAPES Erika	si		15. PIVETTA Edis	si	
5. ROVER Ezio	si		16. GAVA Fiorenzo	si	
6. SALAMON Angelo	si		17. CARNIELLO Dino	si	
7. FOLTRAN Maurizio	si				
8. PORRACIN Katia	si				
9. CORAZZA Elisa	si				
10. BOER Michele	si				
11. STEFANI Fabio	si				
TOTALE				16	1

Assiste il Segretario Comunale **Beltrame dott.ssa Raffaella**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Moras Ivo** nella sua qualità di **Sindaco**, il quale invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Affissa all'Albo Pretorio
on-line del Comune di
Brugnera

il 27.11.2015

L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE
Maria Patrizia Vercardo

Oggetto: *Integrazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"*.

Il Sindaco Presidente annuncia l'argomento e relaziona in merito.

Seguono gli interventi del Consigliere Pivetta, del Sindaco, del Consigliere Carniello, dell'Assessore Salamon, dei Consiglieri Antonel, Gava.

La relazione e gli interventi sono integralmente riportati su supporto digitale, conservato presso l'Ufficio Segreteria, così come previsto dall'Art. 69 - comma 3 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Viene proposto un emendamento da apportare alla proposta di deliberazione come segue: al quarto rigo della seconda pagina dopo la locuzione "con qualsiasi mezzo" aggiungere le parole "e per ogni uso".

L'emendamento sopracitato viene sottoposto a votazione in forma palese, votazione che ottiene il seguente risultato: Presenti n. 16; voti favorevoli n. 16.
L'emendamento viene approvato.

Si procede quindi a votazione della proposta di deliberazione in oggetto, così come emendata, votazione in forma palese che dà il seguente risultato:
Presenti n. 16; astenuti: n. 4 (Antonel, Sassu, Gava, Pivetta); voti favorevoli n. 11; voti contrari n. 1 (Carniello).

Identico risultato consegue la votazione per l'immediata eseguibilità della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione predisposta dall'Area Segreteria;

Preso atto del parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m. i.;

Ritenuto di far propria detta proposta di deliberazione;

Preso atto del risultato della votazione come riportato nella parte narrativa del presente atto;

DELIBERA

1. Di fare propria la premessa del presente atto;
2. di approvare l'allegata proposta di deliberazione, così come emendata, concernente: "Integrazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei risultati della distinta votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità, essi pure riportati nella parte narrativa;

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21 e s. m. e i.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto:
Integrazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

L'AREA TECNICA

Su richiesta della Giunta Comunale;

PREMESSO che:

- l'art. 58¹ del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, stabiliva che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individuasse, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- ai sensi della citata norma:
 - l'inserimento degli immobili nel piano in argomento ne determinava la classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
 - l'inserimento degli immobili nel piano in argomento ne determinava le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili (il comma 22 dell'art. 63 bis - *Norme transitorie per la formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti fino all'entrata in vigore del PTR* - della L.R. 23/2/2007 n. 5, introdotto dall'art. 1, comma 1, della legge 21/10/2008, n. 12, così dispone:
«22. La deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni previsto dall'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, costituisce variante non sostanziale allo strumento urbanistico generale comunale ai sensi dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 86/2008.»);
 - l'inclusione di un immobile nel piano in argomento aveva effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produceva gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
 - contro l'iscrizione del bene nel piano in oggetto era ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

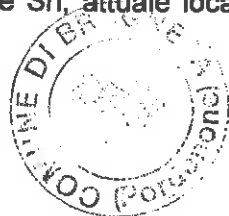
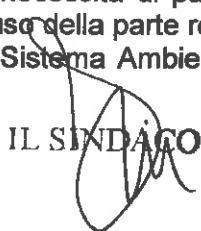
Richiamato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n 18 del 17/3/2015;

Atteso che la Giunta Comunale intende ora promuovere l'alienazione degli immobili di proprietà comunale siti a Brugnera in Via S. Giacomo n. 9 e 11, catastalmente individuati dal Foglio 18, mappale 428, subalterni 2, 4 (parte), 5, 7, 8, 9, e piccola porzione del mappale 352, ricadenti nell'area evidenziata nell'elaborato planimetrico allegato alla presente come parte integrante e sostanziale, attualmente per gran parte locato a Sistema Ambiente Srl, società costituita tra una pluralità di comuni, tra cui anche Brugnera, per la gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione);

Considerate alcune condizioni, da precisare in sede di asta pubblica, con cui regolare l'alienazione, conseguenti all'attuale locazione, all'eventualità di futuro ampliamento dell'attiguo Cimitero, alle necessità di parcheggio pubblico e di quello rapportato al futuro cambio di destinazione d'uso della parte residenziale in direzionale degli immobili da cedere:

- prelazione a favore di Sistema Ambiente Srl, attuale locataria della maggior parte degli immobili in argomento;

IL SINDACO



IL SEGRETARIO



- refusione a Sistema Ambiente Srl delle spese di manutenzione straordinaria residue, previste a scomuto del canone di locazione secondo la convenzione in essere;
- diritto di passaggio a favore della residua proprietà comunale (Foglio 18, mappali 428 - parte -, 352 - parte), da esercitare con qualsiasi mezzo e per ogni uso, compreso il passaggio di canalizzazioni, condotti, tubazioni sotterranee o linee aeree, per l'ampiezza massima permessa dalle attuali costruzioni e manufatti:
 - lungo la dividente dei mappali 428 e 490 del Foglio 18;
 - attraverso l'area ora occupata dal subalterno 7 del citato mappale 428 e le aree anti-stanti e retrostanti presso il confine col mappale 103 del Foglio 18, in caso di edificazione sulla residua parte del subalterno 4 del mappale 428;
- diritto di passaggio a favore di Sistema Ambiente Srl per l'accesso all'attuale tettoia a protezione mezzi, fino che non venga edificata la residua parte del subalterno 4 del mappale 428;
- possibilità di ricavare ed accedere, con adeguata sistemazione del suolo rispettosa del vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004, la superficie necessaria a parcheggio secondo gli indici urbanistici nella residua proprietà comunale di cui sopra in concomitanza al cambio destinazione d'uso della parte residenziale in direzionale, pur in vincolo di rispetto cimiteriale (cfr. L. 166/2002, art. 28 - *Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali*, comma 1, ultimo periodo: "... All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457.");
- possibilità di pagamento dilazionato, senza conseguente rinuncia all'ipoteca legale (ex art. 2817 C.C.);

IL SEGRETARIO
Mar

VISTO il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" allegato alla presente deliberazione, come integrato con gli immobili di proprietà comunale di cui sopra, siti in Via S. Giacomo, e la recente Delibera di G.C. n. 165 del 17/11/2015 «*Approvazione Integrazione dell'elenco beni immobili da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari"*»;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

CONSIDERATO che il piano in oggetto costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione e pluriennale, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

VISTO l'articolo 12 dello Statuto comunale;

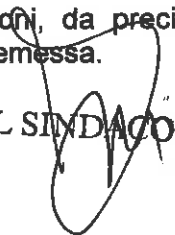
ATTESO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati favorevolmente espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

PROPONE

1. Di approvare il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, come integrato con gli immobili di proprietà comunale siti a Brugnera in Via S. Giacomo n. 9 e 11, catastalmente individuati dal Foglio 18, mappale 428, subalterni 2, 4 (parte), 5, 7, 8, 9, e piccola porzione del mappale 352, ricadenti nell'area evidenziata nell'elaborato planimetrico allegato alla presente come parte integrante e sostanziale.

2. Di approvare le condizioni, da precisare in sede di asta pubblica, con cui regolare l'alienazione, annotate in premessa.


IL SINDACO



IL SEGRETARIO



3. Di dare atto che gli immobili inseriti nel Piano in oggetto entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune.
4. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Segreteria affinché provveda alla pubblicazione del Piano in oggetto all'albo comunale e nel sito *internet* comunale per trenta giorni.
5. Di dare atto che contro l'iscrizione di immobili nel Piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.
6. Di dare mandato al Responsabile dell'Area Gestione Risorse affinché il Piano in oggetto venga allegato al bilancio di previsione e pluriennale.
7. Di procedere all'alienazione degli immobili inseriti nel Piano in oggetto.
8. Di demandare al responsabile dell'Area Tecnica la predisposizione di tutti gli atti necessari all'alienazione degli immobili inseriti nel Piano in oggetto, sino alla sottoscrizione del rogito notarile, con rinuncia all'ipoteca legale (ex art. 2817 C.C.), salvo pagamento dilazionato.

PARERI ESPRESSI SULLA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000	
Esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 	Esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità contabile IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SINDACO



IL SEGRETARIO

COMUNE DI BRUGNERA

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
(art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)


IL SINDACO




IL SEGRETARIO

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Numero d'ordine	Tipologia immobile (terreno; fabbricato)	Destinazione Piano Regolatore Generale / "progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Livenza" (P.A.I.L.)	Ubicazione	Identificativi catastali	valore stimato	Riferimenti planimetrici (in caso di porzioni di mappali)
1	fabbricato (locale al piano terra di edificio residenziale e commerciale)	Zona B1 - Di completamento, tipica storica; area a pericolosità idro-geologica medio-bassa dello studio geologico-idraulico del Prg. / La zona risulta al limite fra Area a pericolosità idraulica elevata (P3) e Area a media pericolosità (P2) P.A.I.L.	Via Bassa, 4	Foglio 33; mappale 232, subalterno 28	€ 17.850,00	-
2	terreno	Zona B2 - Di completamento, intensiva	Via della Fratta	Foglio 23; mappale 532	€ 77.350,00	-
3	terreno	Zona B3 - Di completamento, estensiva, con "Quota di innalzamento del terreno", area a pericolosità idro-geologica medio-alta dello studio geologico-idraulico del Prg / La zona risulta perimetrata nell'Area a media pericolosità (P2) P.A.I.L.	Via San Marco	Foglio 30; mappale 408	€ 34.000,00	-
4	terreno	Zona B3 - Di completamento, estensiva, con "Quota di innalzamento del terreno", area a pericolosità idro-geologica medio-alta dello studio geologico-idraulico del Prg / La zona risulta perimetrata nell'Area a media pericolosità (P2) P.A.I.L.	Via San Marco	Foglio 30; mappale 409	€ 34.000,00	-
5	terreno	Zona B3 - Di completamento, estensiva	Via Meucci - Via Majorana	Foglio 19; mappale 841	€ 34.470,00	-
6	terreno	Zona B3 - Di completamento, estensiva	Via Turati	Foglio 25; parte mappale 1039	€ 2.448,00	Vedi planimetria A.1
7	fabbricato direzionale e residenziale	Zona B3 - Di completamento, estensiva, in gran parte sia in Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004, sia entro rispetto cimiteriale	Via S. Giacomo, 9 e 11	Foglio 18, mappale 428, subalterni 2, 4 (parte), 5, 7, 8, 9, e piccola porzione del mappale 352	€ 669.000,00	Vedi planimetria A.2
SOMMARIO					€ 869.118,00	

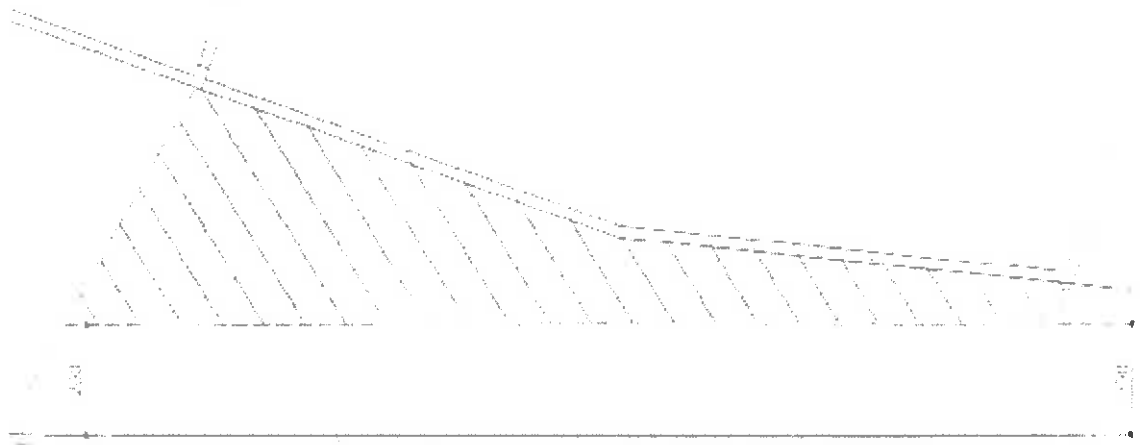


IL SINDACO

IL SEGRETARIO



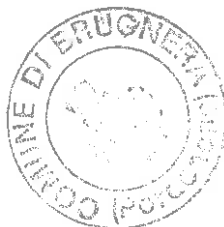
ESTRATTO MAPPA 1:2000
FG. 25 MAPP. 1039



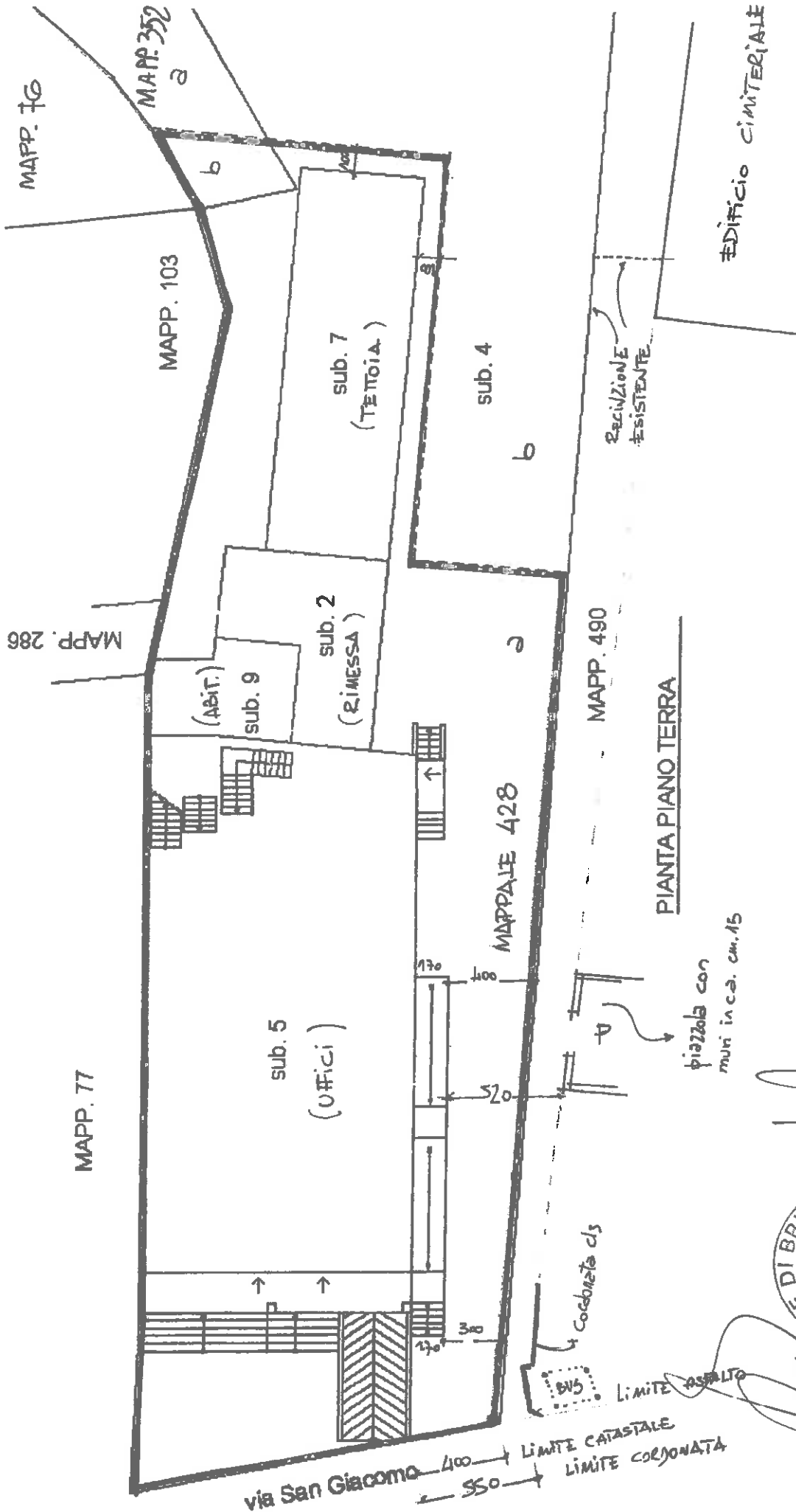
PLANIMETRIA 1:100

Foglio 25; parte mappale 1039

IL SINDACO



IL SEGRETARIO



Foglio 18, mappali 428, 352 -- porzione scala 1:250

IL SINDACO
 COMITATO DI BRIGATA
 SEGRETARIO
 (Fordeci)

planimetria A.2

Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito in legge, con modifiche, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individuale, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

(comma così sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

(comma così sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011)

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

(comma così modificato dall'articolo 19, comma 16-bis, legge n. 122 del 2010)

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

(comma aggiunto dall'articolo 33, comma 6, legge n. 111 del 2011)

IL SINDACO



IL SEGRETARIO

FACCHINA GIUNTA COMUNICAZIONE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Moras Ivo



IL SEGRETARIO
Dott.ssa Raffaella Beltrame

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi: dal **27.11.2015** al **12.13.2015** ai sensi dell'art. 1 c. 20/bis della L.R. n. 21/2003.

Addi, **14.12.2015**



**L'ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Ai sensi della L.R. n. 21 del 11.12.2003 – Art. 1 c. 19 come sostituito dell'Art. 17, c. 12, della L.R. 24.05.2004 N. 17, la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in data _____, giorno successivo al termine della pubblicazione
ovvero
- in data _____, al momento dell'adozione, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addi,



L'ADDETTO AL SERVIZIO
